



UNIVERSITÀ
DELLA CALABRIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
POLITICHE E SOCIALI

PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO 2023–2025

adottato in data 15 febbraio 2023

Sommario

Missione e visione strategica	3
Politiche per la qualità del dipartimento.....	4
Il dipartimento in breve.....	6
Dati di contesto	8
Analisi della VQR 2015 – 2019.....	10
Analisi SWOT	11
Area Formazione	12
Indicatori e target.....	12
Azioni per il raggiungimento dei target.....	12
Ulteriori iniziative coerenti con il Piano Strategico di Ateneo.....	14
Definizione di eventuali indicatori/target per monitorare le iniziative.....	14
Area Ricerca	15
Analisi della VQR e dell’Abilitazione Scientifica Nazionale.....	15
Indicatori e target.....	15
Azioni per il raggiungimento dei target.....	16
Ulteriori iniziative coerenti con il Piano Strategico di Ateneo.....	17
Definizione di eventuali indicatori/target per monitorare le iniziative.....	17
Area Terza Missione	18
Indicatori e target.....	18
Ulteriori iniziative coerenti con il Piano Strategico	19
Definizione di eventuali indicatori/target per monitorare le iniziative.....	19
Area Internazionalizzazione	20
Indicatori e target.....	20
Azioni per il raggiungimento dei target.....	21
Ulteriori iniziative coerenti con il Piano Strategico di Ateneo.....	23
Definizione di eventuali indicatori/target per monitorare le iniziative.....	23
Fattori Abilitanti	24
Iniziative coerenti con il Piano Strategico di Ateneo.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Definizione di eventuali indicatori/target per monitorare le iniziative.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

Missione e visione strategica

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali-DISPeS ha un profilo multidisciplinare e alla sua offerta formativa concorrono le discipline politologiche e sociologiche, il diritto, l'economia, la storia, l'informatica, la linguistica, il cinema e i media, l'antropologia culturale e la filosofia. Il DISPeS nasce dalla convergenza in un progetto comune del Dipartimento di Sociologia e Scienza Politica, nonché di parti del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche e delle vecchie Facoltà di Scienze Politiche e di Economia. A questo nucleo, nel tempo, si sono aggiunti studiosi e studiose di aree diverse; per ultimi, nel 2020, vi hanno aderito colleghi provenienti dal Dipartimento di Scienze Umanistiche.

La vocazione del Dipartimento è di coniugare l'eterogeneità della sua classe docente con la coerenza di percorsi didattici e di percorsi di ricerca innovativi. Il progetto culturale e organizzativo del DISPeS si inserisce in una storia di lunga durata che si radica nella fondazione stessa dell'Università della Calabria con l'istituzione della Facoltà di Scienze Economiche e Sociali. Al tempo, la missione consisteva nello sviluppo e nella valorizzazione del ruolo e dei contributi che le scienze sociali possono offrire al territorio. La matrice di questo impegno è rimasta costante e ancora oggi il Dipartimento investe sulle possibilità di contribuire alla promozione e alla realizzazione di processi di sviluppo economico, politico-istituzionale e socio-culturale della regione calabrese in generale e delle sue comunità nello specifico.

Il Dipartimento si propone di offrire sostegno, anche attraverso percorsi didattici qualificati, alla formazione di una classe dirigente consapevole, in grado di far fronte con competenza alle difficili sfide che la Calabria sistematicamente deve affrontare. Inoltre, la presenza della Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche rappresenta l'importante completamento di questo percorso di crescita dei territori, a partire da quello regionale, offrendo qualificanti percorsi di formazione post-laurea.

La multidisciplinarietà può essere una chiave importante per la costruzione di un progetto plurale, mirato sempre alla costruzione di un rapporto fattivo e di un dialogo qualificato con il territorio di riferimento. Ovviamente, il marcato interesse per i processi economici, sociali e politico-istituzionali in atto in Calabria e nel Mezzogiorno prevede che questi siano costantemente letti e dinamicamente analizzati entro contesti più ampi, di volta in volta nazionali, europei e globali. È in questo quadro che il Dipartimento ha compiuto la sua riflessione al fine di modulare gli obiettivi strategici del prossimo triennio, alla luce dell'impegno richiesto dalla *governance* coerentemente con il Piano strategico di Ateneo 2023-2025.

Il DISPeS considera un valore l'eterogeneità dei suoi docenti e delle sue docenti e, anche alla luce delle più recenti afferenze, ha deciso di investire con decisione su percorsi di articolazione tra le diverse discipline e prospettive scientifiche. Inoltre, tutte le competenze sviluppate, che hanno anche carattere trasversale, insieme a una robusta dotazione di laboratori, in particolare di ricerca, permette di offrire un contributo alle esigenze di tutto l'Ateneo. L'apertura al nuovo consente di conservare lo spirito e l'ambizione della missione originaria del Dipartimento, adeguandoli alle dinamiche del mondo che muta velocemente; è inoltre necessaria una lettura a più livelli dei processi e delle dinamiche della globalizzazione (sia le spinte competitive che quelle innovative nei processi, nei prodotti e nei servizi); che questo sia il modo migliore per far fronte alle nuove sfide che i tempi pongono sia alla comunità universitaria a quelle locali e nazionali.

Il piano strategico dipartimentale delinea percorsi formativi, di ricerca e di terza missione ponendosi obiettivi che consentano di svilupparne sia i saperi collettivi sia le capacità di fare collettive. Per raggiungere l'obiettivo strategico descritto sopra il DISPeS intende: promuovere un ecosistema sostenibile capace di favorire la ricerca, inclusivo, solidale, coeso, garante delle pari opportunità per incoraggiare il livello di attività dei ricercatori e così incrementare la quantità e la qualità degli *output* e degli *outcome* sia disciplinari che multidisciplinari; favorire, incoraggiare, sostenere e promuovere processi di sviluppo professionale per tutto il personale; promuovere l'integrazione delle varie risorse (incluse le infrastrutture, da quelle consolidate a quelle di recentissima acquisizione) per sostenere, anche con sviluppi innovativi, la crescita dell'ambiente interno e l'integrazione con gli ambienti esterni; consolidare, sviluppare e espandere le relazioni con le comunità professionali, sociali e culturali locali, regionali, nazionali e internazionali per promuovere la visibilità, l'attrattività e il ruolo del Dipartimento come robusto partner per studenti e studentesse, famiglie, scuole, istituzioni pubbliche, realtà produttive, culturali e solidaristiche; promuovere nelle sua attività e articolazioni interne e nelle relazioni esterne principi di trasparenza, responsabilità e sostenibilità anche per combattere tendenze marginalizzanti, escludenti e di declino; consolidare, sviluppare e identificare processi e azioni che pongano gli studenti e le studentesse, i loro diritti e i loro bisogni sempre più al centro delle attività dipartimentali e che ne agevolino anche le prospettive occupazionali (anche in considerazione delle criticità acuite dalla fase di pandemia che continuerà, prevedibilmente, per anni a esercitare i suoi effetti); incoraggiare ulteriormente i luoghi, i progetti e i processi che favoriscono e sviluppano le dimensioni multidisciplinare e interdisciplinare delle sue attività di ricerca, didattica e terza missione; promuovere attivamente quelle iniziative che contribuiscano ad accrescere il suo profilo internazionale e quello delle sue comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) anche partecipando o contribuendo alla nascita di reti significative.

Politiche per la qualità del dipartimento

Il Dipartimento, coerentemente con la visione della qualità espressa dall'**Ateneo**, conferma i principi ispiratori che caratterizzano la propria visione della qualità:

- Partecipazione consapevole e attiva di tutte le componenti del Dipartimento e dei portatori di interesse esterni nei processi di assicurazione e miglioramento della qualità.
- Cultura dell'analisi critica e orientamento all'autovalutazione nella programmazione e gestione di tutti i processi che specificano la missione istituzionale del Dipartimento.
- Responsabilità ben definite e chiaramente comunicate, risorse e strumenti appropriati, monitoraggio frequente e accurato.
- Integrità morale, valorizzazione delle competenze e dell'impegno, rispetto del pluralismo, attenzione alla responsabilità e all'impatto sociale, come leve che consolidano un ambiente predisposto all'innovazione e al miglioramento continuo.

Le politiche per la qualità valorizzano le caratteristiche del **Dipartimento** (multidisciplinarietà, cultura di genere, sostenibilità) nelle tre funzioni istituzionali (formazione, ricerca e terza missione). Le stesse si realizzano attraverso:

- la *Programmazione partecipata* alle strategie del Dipartimento. La partecipazione coinvolge tutto il personale, strutturato e non, accademico e non accademico;
- *l'ascolto e presa in carico*, coerentemente con la missione e le risorse dipartimentali, delle richieste delle parti interessate, interne ed esterne, e in generale del territorio;
- il *monitoraggio dello stato di attuazione* degli obiettivi attraverso analisi e discussioni su specifiche questioni e temi (internazionalizzazione della didattica, regolarità degli studi, modalità di misurazione della qualità della ricerca, formazione post-laurea, qualità delle strutture a supporto della didattica, carico di studio, dottorato, relazioni con il territorio, soddisfazione degli studenti, politiche di genere);
- gli *interventi correttivi* ritenuti necessari e attuabili.

Nel seguito, per ciascuna area strategica, tali principi ispiratori vengono declinati in politiche per la qualità secondo le peculiarità del Dipartimento:

- **Formazione:**

In coerenza con il Piano strategico di Ateneo, la visione della qualità della *formazione* è orientata a rivisitare l'offerta formativa, sia delle lauree triennali che di quelle magistrali, al fine di rendere i percorsi di studio più attrattivi per gli/le studenti/esse, tenendo maggiormente in conto le competenze scientifiche, culturali e didattiche presenti nel Dipartimento e nell'ottica di una maggiore rispondenza alle nuove esigenze poste dal mercato del lavoro. Per gli/le studenti/esse sono altresì pensati servizi di supporto alla formazione di qualità e capaci di favorire una crescita culturale critica e professionale innovativa. Tenendo conto del contesto socio-culturale, della multidisciplinarietà e delle differenze di genere, la partecipazione attiva degli/le studenti/esse viene favorita anche da pratiche di didattica innovative, particolarmente stimolate dalle attività laboratoriali previste nei CdS triennali e dalle competenze nell'ambito della comunicazione presenti nel Dipartimento. L'attenzione allo/a studente/ssa si concretizza anche attraverso un'offerta formativa post-universitaria di qualità e specialistica, capace di incidere favorevolmente sull'occupazione.

- **Ricerca:**

Nell'ambito della *ricerca*, il dipartimento persegue obiettivi di rafforzamento della qualità della produzione scientifica, di investimento sulla capacità dei dottorati di alimentare ricerca di avanguardia di livello internazionale e formare personale qualificato, di potenziamento dei laboratori sia per le attività di ricerca interne che per servizi di ateneo e conto terzi. Il dipartimento intende proseguire e rafforzare l'attività di consolidamento degli uffici dedicati al supporto alla ricerca per migliorare la capacità di acquisizione e gestione di finanziamenti su progetti di ricerca nazionali e internazionali, anche in sinergia con le iniziative volte all'internazionalizzazione e alla mobilità in entrata e in uscita. Tutte le attività dovranno integrarsi con le iniziative di ateneo, a cui sarà data la massima visibilità e con le quali si integra la strategia di dipartimento.

- **Terza Missione e Impatto Sociale:**

Rispetto alla visione della qualità della *Terza missione*, il dipartimento intende contribuire al benessere sociale ed economico, all'arricchimento culturale e allo sviluppo sostenibile del territorio. attraverso la crescita e il consolidamento di relazioni con attori diversi, la promozione della propria missione civile ed educativa, la valorizzazione delle proprie competenze scientifiche e delle proprie infrastrutture. In particolare, il dipartimento punta a promuovere iniziative di impegno pubblico e sociale (public engagement) orientate alla sostenibilità, all'educazione delle differenze/di genere, all'inclusione sociale, alla partecipazione. Le politiche di qualità mirano, inoltre, a creare connessioni tra ricerca e terza missione, anche attraverso l'attività dei centri di ricerca e laboratori (CATI -Computer Aided Telephone Interview,

Multimediale, Audiovisivo, iDEA – Big Data Engineering and Analytics Lab), del Centro Women'Studies, della SSSAP, realizzando un'attività costante di monitoraggio e valutazione.

- **Internazionalizzazione:**

In coerenza con il Piano strategico di Ateneo, le politiche per la qualità intendono declinare e valorizzare la dimensione *internazionale* del carattere multi- ed interdisciplinare distintivo del DISPeS. Partendo dalla *vocazione internazionalistica* degli ambiti di ricerca e delle discipline insegnate nei diversi corsi di studi, il Dipartimento mira a rafforzare i due assi strategici dell'area in oggetto: l'attrattività internazionale (per docenti e studenti/esse stranieri) e la mobilità in uscita (per docenti e studenti/esse del DISPeS). Gli obiettivi di medio e lungo termine del DISPeS, nella predisposizione delle azioni strategiche, si snodano lungo due direzioni principali: a) organizzazione e messa a sistema di processi e procedure di gestione dei flussi informativi, anche al fine di consolidare il sistema di interazione con l'amministrazione centrale; b) socializzazione e condivisione delle attività poste in essere, contro il rischio di frammentazione e individualizzazione esperienziale.

- **Servizi agli Studenti:**

Il Dipartimento offre una serie di servizi volti ad agevolare il percorso di studi dei propri studenti e delle proprie studentesse. Tra questi si vogliono segnalare: lo sportello didattico e la mail istituzionale dedicata alla didattica per offrire agli studenti e alle studentesse un supporto immediato; un orario delle lezioni costruito sulla base delle esigenze di mobilità degli studenti e delle studentesse e del loro carico di studio. Negli ultimi anni sono state create maggiori sale studio dedicate agli studenti e alle studentesse. Con la delegata di dipartimento sono state programmate, inoltre, attività di supporto agli studenti e alle studentesse diversamente abili e DSA; attività riguardanti l'orientamento e l'assistenza in ingresso, l'orientamento e il tutorato in itinere nonché l'orientamento in uscita per i laureati e le laureate con diverse figure di tutor.

Il dipartimento in breve

Descrizione Generale.

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali è uno dei 14 Dipartimenti dell'Università della Calabria. Di seguito, si illustra la sua organizzazione interna, con riferimento agli organi di governo del Dipartimento, al suo organigramma e alla presenza di eventuali delegati con specifiche funzioni, al personale, docente e tecnico-amministrativo, alle strutture disponibili e alle proprie attività istituzionali nell'ambito delle diverse aree strategiche (formazione, ricerca, terza missione, internazionalizzazione).

Organi del Dipartimento.

Sono organi del Dipartimento:

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio di Dipartimento;
- c) la Giunta del Dipartimento;
- d) le Commissioni Dipartimentali (Commissione didattica e Commissione paritetica docenti-studenti).

Sono altresì organi del Dipartimento i seguenti Consigli di Corso di Studio:

Consiglio unificato dei Corsi di Studio in Scienze Politiche e in Scienze Politiche e Istituzioni Compareate;

Consiglio unificato dei Corsi di Studio in Scienze dell'Amministrazione e in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni;

Consiglio unificato dei Corsi di Studio in Servizio Sociale e in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali;

Consiglio del Corso di Laurea in Media e Società Digitale.

Coerentemente a quanto previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (METIS 2022), nel Dipartimento è istituita, inoltre, la figura del Referente per la Qualità di Dipartimento (RQD) con il ruolo di promuovere, coordinare e monitorare i processi di Assicurazione della Qualità del Dipartimento e dei Corsi di Studio in esso incardinati.

Organigramma.

È Direttore del Dipartimento il prof. Ercole Giap Parini; Vice-Direttrice è la professoressa Maria Nardo.

Referente per la Qualità di Dipartimento (RQD) è il prof. Maurizio Cerruto.

Il Direttore ha, inoltre, affidato le seguenti deleghe:

Delegata all'Internazionalizzazione: Prof.ssa Anna Margherita RUSSO

Delegato Ricerca: Prof. Giulio CITRONI

Delegata Placement: Prof.ssa Mariafrancesca D'AGOSTINO

Delegato per le attività negoziali e il supporto amministrativo-giuridico: Prof. Daniele D'ALESSANDRO

Delegata all'Editoria: Prof.ssa Sonia FLORIANI

Delegata alla Didattica: Prof.ssa Teresa GRANDE

Delegato per le politiche e gli assetti giuridici: prof. Pasquale LAGHI

Delegata Orientamento in entrata e in itinere: Prof.ssa Donatella LOPRIENO

Delegata al Piano strategico e alle Performance: Prof.ssa Maria NARDO

Delegato ai processi informatici e alla dematerializzazione: Prof. Alfredo CUZZOCREA

Delegata Regolamenti: Prof.ssa Tiziana NOCE

Delegata Disabilità e DSA: Prof.ssa Maria Laura CORRADI

Delegata Pari Opportunità e Diversità: Prof.ssa Giovanna VINGELLI

Delegata Terza Missione: Prof.ssa Alessandra CORRADO

Delegato Comunicazione e Produzioni: Prof. Daniele DOTTORINI

Personale.

Il **personale docente** conta di 68 unità, studiosi e studiose afferenti a 6 aree CUN (A09, A10, A11, A12, A13 e A14 – si veda tab. T2); quanto alla distribuzione per ruolo del personale si contano: 10 docenti di prima fascia, 31 docenti di seconda fascia, 18 ricercatori a tempo indeterminato, 4 ricercatori a tempo determinato di tipo A, 5

ricercatori a tempo determinato di tipo B (si veda tab. T1). Un docente di seconda fascia è attualmente collocato in aspettativa.

Questa distribuzione rispecchia, da un lato, la storia del Dipartimento e il suo profilo identitario orientato alle scienze politiche e sociali; dall'altro, una buona capacità di integrare la molteplicità degli approcci e dei metodi di studio della società e delle istituzioni politiche, sociali ed economiche.

Il **Personale Tecnico Amministrativo** consiste di 24 unità così articolate: 7 unità di categoria D, 14 unità di categoria C (di cui due al 50%), 3 unità di categoria B.

I settori, e tutto il PTA assegnato al Dipartimento, fanno capo al Segretario di Dipartimento, dott. Francesco Portadibasso; vice segretario è il dott. Mariano Marotta.

Quanto ai principali settori (amministrativo-contabile, ricerca e didattica):

il Settore amministrativo-contabile fa capo al Segretario; all'interno del settore lavorano altre 4 unità;

del settore ricerca è responsabile l'ing. Antonello Cairo; all'interno del settore lavorano altre 6 unità;

del settore didattica è responsabile la dott.ssa Santina Orlando; all'interno del settore lavorano altre 6 unità.

Al Dipartimento è incardinata, inoltre, la Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche (SSSAP). Il referente amministrativo è il dott. Domenico Talarico; all'interno della SSSAP lavorano altre 3 unità, di cui 2 distaccate al 50%.

La distribuzione delle unità di personale tecnico-amministrativo per area di attività prevede, inoltre, 1 unità per l'area Terza Missione, 1 unità per l'area Internazionalizzazione, 1 unità per altre aree (si veda tab. T3).

Strutture.

Il Dipartimento dispone di 17 aule per le attività didattiche, ubicate tra l'asse attezzato del Ponte Bucci e l'area Polifunzionale; 2 aule/laboratorio per l'apprendimento delle lingue straniere; 2 aule/laboratorio per le attività informatiche; 5 sale studio, 68 uffici per il personale docente, 20 uffici per il personale tecnico amministrativo. Sono previste, inoltre, una sala consiliare, una sala riunioni e un'aula seminari. La SSSAP, per le esigenze didattiche di propria competenza (master, CAF, ecc.), dispone di 3 aule.

Sono, altresì, incardinati 4 laboratori di tipo A: il LABORATORIO MULTIMEDIALE; il LABORATORIO C.A.T.I. (COMPUTER AIDED TELEPHONE INTERVIEW) G. COLASANTI; il laboratorio iDEA LAB – BIG DATA ENGINEERING AND ANALYTICS LAB; e il LABORATORIO AUDIOVISIVO "RAOUL RUIZ". A questi bisogna aggiungere alcuni laboratori di tipo C.

La dotazione laboratoriale del Dipartimento è patrimonio a disposizione delle attività dell'intero Ateneo, oltre che di quelle strettamente dipartimentali; e rappresenta anche un potenziale importante per allargare il ruolo dell'università sul territorio, offrendo servizi e competenze utili a enti, istituzioni, imprese e associazioni.

Formazione.

Per quanto riguarda l'area formazione, all'a.a. 2022/2023 afferiscono al Dipartimento 8 corsi di studio, 4 corsi di laurea triennale (Scienze politiche, Scienze dell'amministrazione, Servizio sociale, Media e Società digitale) e 4 corsi di laurea magistrale (Scienze politiche e Istituzioni comparate, Scienze delle pubbliche amministrazioni, Scienze delle politiche e dei servizi sociali, Sociologia, cooperazione e sviluppo).

Il numero degli studenti e delle studentesse iscritti/e regolari nell'a.a. 2021/2022 è pari a 763 unità per le lauree triennali, un decremento di appena 4 unità rispetto all'anno precedente (767) – si veda tab. T5;

Il numero degli studenti e delle studentesse iscritti/e regolari nell'a.a. 2021/2022 è pari a 292 unità per le lauree magistrali, un numero inferiore di 57 unità rispetto all'anno precedente (si veda tab. T5).

Del settore didattica è responsabile la dott.ssa Santina Orlando, all'interno del settore lavorano altre 6 unità.

Ricerca.

Del settore ricerca è responsabile l'ing. Antonello Cairo, all'interno del settore lavorano altre 6 unità.

Terza Missione

La distribuzione delle unità di personale tecnico-amministrativo per area di attività prevede 1 unità per l'area Terza Missione.

Internazionalizzazione.

La distribuzione delle unità di personale tecnico-amministrativo per area di attività prevede 1 unità per l'area Internazionalizzazione.

Dati di contesto

PO	PA	Docenti				Tutti	PTA				Tutti
		RU	RTDb	RTDa	EP		D	C	B		
10	31	18	5	4	68	0	7	14	3	24	

Tabella T1 – Distribuzione delle unità di personale per ruolo o categoria - Fonte: Dipartimento al 2/2/2023.

	A01	A02	A03	A04	A05	A06	A07	A08	A09	A10	A11	A12	A13	A14
Ateneo	70	49	63	27	66	25	1	63	127	78	65	36	80	48
DIP	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	7	9	6	41

Tabella T2 – Distribuzione docenti per Area CUN. Nello specifico: A01 = Scienze matematiche ed informatiche; A02 = Scienze fisiche; A03 = Scienze chimiche; A04 = Scienze della terra; A05 = Scienze biologiche; A06 = Scienze mediche; A07 = Scienze agrarie e veterinarie; A08 = Ingegneria civile e Architettura; A09 = Ingegneria industriale e dell'informazione; A10 = Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; A11 = Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; A12 = Scienze giuridiche; A13 = Scienze economiche e statistiche; A14 = Scienze politiche e sociali - Fonte: Dipartimento al 2/2/2023.

Formazione	Ricerca	Terza Missione	Internazionale	Amministrazione	Altre aree	Tutte le aree
9	7	1	1	5	1	24

Tabella T3 – Distribuzione delle unità di personale tecnico – amministrativo per area di attività - Fonte: Dipartimento al 2/2/2023

Formazione	Ricerca	Terza Missione	Internazionale	Amministrazione	Altre aree	Tutte le aree
24	7	1	1	1	3	37

Tabella T4 - Distribuzione di laboratori, strutture e infrastrutture per area di fruizione - Fonte: Dipartimento al 2/2/2023

Dati di contesto

	A.A. 2020/2021			A.A. 2021/2022		
	L	LM	LMCU	L	LM	LMCU
Ateneo	9178	3331	2853	9076	3093	2831
DIP	767	349	-	763	292	-

Tabella T.5 – Numero di studenti iscritti regolari ai Corsi di Studi - Fonte: Anagrafe nazionale Studenti (ANS) al 19/11/2022

	Ricercatori Tempo Ind.		Ricercatori TDb		Professori Associati	
	Totale	Con ASN	Totale	Con ASN	Totale	Con ASN
Ateneo	132	45	91	67	399	216
DIP	18	2	5	3	32	10

Tabella T.6 – Docenti in servizio alla data del 10/11/2022 che sono in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale. Fonte: Settore Statistiche e Reporting su dati ASN

# prodotti attesi	# prodotti attesi di ricercatori in mobilità	H1			R1			IRD1		
		H1	R1	IRD1	H2	R2	IRD2	H1_2	R1_2	IRD1_2
183	36	0,19	0,83	0,16	0,04	0,81	0,03	0,11	0,79	0,09

Tabella T.7 – numero di prodotti attesi per Dipartimento/sotto-sotto-Istituzione, numero di prodotti attesi di ricercatori in mobilità, valori degli indicatori di area H1, R1, IRD1, H2, R2, IRD2, H1_2, R1_2, IRD1_2, sommati sulle aree presenti in ciascun Dipartimento/sotto-Istituzione. Fonte: Valutazione della qualità della ricerca 2015-2019 - tab. 12.9

Numero di spin off riconosciuti		Numero brevetti attivi		Numero di iniziative realizzate dal Dipartimento nell'A.S. 2021		
A.S. 2021	Entro il 2022	A.S. 2021	Entro il 2022	Public Engagement	Orientamento in itinere	Placement
0	0	0	0	28	3	2

Tabella T.8 – Per spin-off/brevetti almeno un proponent/inventore afferisce al Dipartimento - Fonte: ARIIS e Dipartimento al 2/2/2023

Numero CFU conseguiti nell'A.A. 2021/2022		Numero visiting nell'A.S. 2021		Numero accordi bilaterali per A.A. 2021/2022
Studenti in entrata	Studenti in uscita	Studiosi in entrata	Docenti in uscita	
-	327,5	1	4	4

Tabella T.9 – I CFU si intendono conseguiti entro A.A. 2021/2022. Per gli studiosi in uscita, come da nota metodologica AVA (indicatore iC10), si fa riferimento ai soli iscritti regolari per A.A. 2021/2022 Fonte: ESSE3/Pentaho - <https://kpi.unical.it> – Area internazionalizzazione

Analisi della VQR 2015 – 2019

Area	Somma punteggi (v)	#prodotti attesi	Voto medio (I=v/n)	R1	Pos. grad. Compl.	#sotto istituzioni compl.	Quartile	Pos. grad. Quartile	#sotto istituzioni quartile
11a	11,1	16	0,69	1,04	53	108	3	23	52
14	40,6	94	0,43	0,82	51	65	4	32	42
12	16,6	30	0,55	0,85	107	129	3	42	54

Tabella T.10 – Valutazione per area dei Dipartimenti/sotto-Istituzioni. I parametri v e n rappresentano la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'area e il numero di prodotti attesi. L'indicatore I fornisce il voto medio dei prodotti attesi dell'Istituzione nell'area; l'indicatore R1 è relativo al profilo del personale permanente. Le colonne Pos. grad. compl. e Num. Istituzioni Compl. rappresentano la posizione del Dipartimento/sotto-Istituzione nella graduatoria di area e il numero complessivo di Dipartimenti/sotto-Istituzioni nella categoria di riferimento dell'Istituzione. Viene inoltre indicato il quartile di riferimento, la posizione nel quartile e il numero di Dipartimenti/sotto-istituzioni nel quartile nella categoria di riferimento dell'Istituzione. Fonte: Valutazione della qualità della ricerca 2015-2019 - tab. 12.6

Area	Somma punteggi (v)	#prodotti attesi	Voto medio (I=v/n)	R2	Pos. grad. Compl.	#sotto istituzioni compl.	Quartile	Pos. grad. Quartile	#sotto istituzioni quartile
14	6,4	14	0,46	0,74	61	68	3	19	24

Tabella T.11 – Valutazione per area dei Dipartimenti/sotto-Istituzioni. I parametri v e n rappresentano la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'area e il numero di prodotti attesi. L'indicatore I fornisce il voto medio dei prodotti attesi dell'Istituzione nell'area; l'indicatore R2 è relativo al profilo del personale neo-assunto o che ha avuto un avanzamento di carriera. Le colonne Pos. grad. compl. e Num. Istituzioni Compl. rappresentano la posizione del Dipartimento/sotto-Istituzione nella graduatoria di area e il numero complessivo di Dipartimenti/sotto-Istituzioni nella categoria di riferimento dell'Istituzione. Viene inoltre indicato il quartile di riferimento, la posizione nel quartile e il numero di Dipartimenti/sotto-Istituzioni nel quartile nella categoria di riferimento dell'Istituzione. Fonte: Valutazione della qualità della ricerca 2015-2019 - tab. 12.7

Area	Somma punteggi (v)	#prodotti attesi	Voto medio (I=v/n)	R1_2	Pos. grad. Compl.	#sotto istituzioni compl.	Quartile	Pos. grad. Quartile	#sotto istituzioni quartile
11a	13,6	21	0,65	0,95	99	163	3	39	67
12	20,2	36	0,56	0,85	127	150	3	51	62
13a	5,2	12	0,43	0,62	131	138	2	13	15
14	47	108	0,44	0,75	92	108	4	51	56

Tabella T.12 – Valutazione per area dei Dipartimenti/sotto-Istituzioni. I parametri v e n rappresentano la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'area e il numero di prodotti attesi. L'indicatore I fornisce il voto medio dei prodotti attesi dell'Istituzione nell'area; l'indicatore R1_2 è relativo al profilo di tutto il personale. Le colonne Pos. grad. compl. e Num. Istituzioni Compl. rappresentano la posizione del Dipartimento/sotto-Istituzione nella graduatoria di area e il numero complessivo di Dipartimenti/sotto-istituzioni. Viene inoltre indicato il quartile di riferimento nella categoria di riferimento dell'Istituzione, la posizione nel quartile e il numero di Dipartimenti/sotto-istituzioni nel quartile nella categoria di riferimento dell'Istituzione. Fonte: Valutazione della qualità della ricerca 2015-2019 - tab. 12.8

Analisi SWOT

Strenghts – Punti di forza	Weaknesses – Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Interdisciplinarietà [1]. • Competenze e abilità di riflessività e consapevolezza sui processi interni del Dipartimento e i suoi ruoli esterni [5]. • Competenze e capacità di lavorare con temi di grande interesse scientifico e sociale [5]. • Relativa giovane età del personale accademico [2]. • Competenza e professionalità dell'area amministrativa [4]. • Flessibilità dell'offerta didattica (al contempo generalista e professionalizzante) [3]. • Trasversalità dei temi e delle discipline che favoriscono le collaborazioni interdipartimentali [1]. • Relativa ricchezza delle risorse strutturali (laboratori, ecc.) [4]. • Presenza della Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche [7]. • Rapporti con professioni, enti, organi, attori del territorio locale [7]. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produttività scientifica [2]. • Relativa giovane età di ruolo del personale accademico di prima e seconda fascia [2]. • Eccessivo peso del bacino provinciale nel reclutamento di studenti, studentesse e del personale accademico [5]. • Relativa esiguità della presenza di personale accademico in alcune reti di ricerca nazionali e internazionali [6]. • Internazionalizzazione [5]. • Accesso alle risorse finanziarie [4]. • Calo delle iscrizioni, in particolare per LM [3]. • Insufficienti tassi di occupabilità dei laureati e delle laureate [3]. • Proliferazione eterogenea di micro-iniziativa e interventi con il territorio [7]. • Relativa esiguità delle partnership attive con attori del territorio comparate alle potenzialità [7]. • Impatto di cambiamenti esterni sui processi amministrativi interni [4].
Opportunities – Opportunità	Threats – Minacce
<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di processi, iniziative e attività di integrazione interdipartimentale (pratiche di collaborazione d'Ateneo) [1]. • Accesso a risorse e progettazioni ministeriali [4]. • Spazi per l'espressione di profili di specializzazione, leadership e eccellenza in relazione a temi di significatività locale (es. legalità, sviluppo, qualità della democrazia ecc.) [6]. • Ripensare l'articolazione e i profili dei gruppi di ricerca rispetto a grandi ambiti tematici di contesto [5]. • Approccio sistemico alle attività di Public Engagement [7]. • Rapporti con il territorio per promuovere innovazioni [7]. • Domande di sostegno e supporto in evase provenienti dal territorio [7]. 	<ul style="list-style-type: none"> • Spinte centrifughe al coordinamento dell'interdisciplinarietà [1]. • Marginalizzazione delle scienze sociali [6]. • Criteri di valutazione, accesso alle risorse e principi di validazione <i>unfriendly</i> per le scienze sociali [6]. • Dinamiche di competizione interna e esterna con rischi di marginalizzazione quantitativa e qualitativa dalle risorse (sia finanziarie che accademiche) [5]. • Migrazione studentesca (sia nel reclutamento che nel passaggio da lauree triennali a lauree magistrali) [3]. • Debolezze strutturali dei contesti locali [7]. • Prevalenza di agenzie non calabresi nei processi di consulenza e sostegno alla PA regionale [7]. • Fragilità del tessuto economico e produttivo per l'occupabilità di studenti e studentesse [7].

Legenda: [1] Interno: profilo generale e posizionamento d'Ateneo; [2] Interno: personale accademico; [3] Interno/esterno: offerta Didattica; [4] Interno/esterno: risorse; [5] Interno/esterno: articolazione disciplinare; [6] Esterno/interno: dinamiche ambientali; [7] Esterno: dinamiche ambientali e posizionamento di contesto.

Indicatori e target

F.2-I.1 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	50,2%	49,5%	46,7%	45,5%	47,0%		47,4%		47,7%	
DIP	54,9%	55,8%	50,8%	51,6%	50,8%		50,9%		50,9%	

Fonte: ESSE3 tramite DWH (Pentaho), al 27/01/2023

F.2-I.2 - Percentuale di immatricolati (L e LMCU) che hanno acquisito almeno 12 CFU

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	70,5%	66,9%	65,6%		67,3%		69,0%		70,8%	
DIP	66,8%	69,9%	68,9%		70,4%		72,0%		73,6%	

Fonte: ESSE3 tramite DWH (Pentaho), al 06/10/2022

Azioni per il raggiungimento dei target

F.2-I.1 Misurazione della regolarità degli studi

La percentuale degli/le studenti/sse iscritti/e entro la durata normale del CdS con almeno 40 cfu acquisiti mostra una diminuzione negli anni dal 2020 al 2022 (probabilmente anche a causa dell'emergenza pandemica), pur mantenendosi sempre al di sopra del valore di Ateneo (anch'esso, però, discendente per lo stesso periodo).

F.2-I.2 Misurazione della dispersione

Il valore che misura la dispersione, ovvero la percentuale di immatricolati che abbiano acquisito almeno 12 cfu, aumenta dal 2019 agli anni 2020-2021, attestandosi al di sopra del valore di Ateneo.

Al fine di garantire i target prefissati per i due indicatori per gli anni 2023-2025, il Dipartimento ha avviato e/o intende avviare una serie di azioni e iniziative di diversa natura.

AZIONI:

- Consolidamento e allineamento delle conoscenze in ingresso.
- Intensificazione dell'orientamento in itinere attraverso attività di mentoring e di tutoring (Peer tutoring) da realizzare attraverso diverse figure, nonché un migliore coordinamento e una più specifica definizione delle rispettive attività.

INIZIATIVE:

- a) Mentoring Orientamento in ingresso e in itinere consistente in un processo innovativo di accompagnamento alla formazione attraverso il quale una persona (*il mentore*) segue, consiglia e favorisce lo sviluppo, in ambito formativo, di uno/a studente/essa (*il mentee*) instaurando una relazione amichevole, cordiale e di sostegno. Il compito del/della *mentor* è pertanto quello di incoraggiare il/la *mentee* a identificare i suoi obiettivi, sostenerlo/la nella pianificazione della carriera, indirizzarlo/a, permettendogli di individuare autonomamente le sfide e le opportunità del suo programma di studio.
- b) Tutoraggio Didattico (peer tutoring) volto a fornire un supporto didattico in specifiche attività formative del primo anno dei CdS triennali. Tali tutor forniscono anche un tutoraggio specifico agli/alle studenti/esse internazionali iscritti/e ai diversi anni dei Corsi di Studio del dipartimento.
- c) Tutoraggio Didattico-Amministrativo (peer tutoring) che fornisce supporto didattico e amministrativo agli/le student/sse iscritti/e ai corsi di laurea del dipartimento. Il servizio si svolge in presenza e/o in via

telefonica mediante sportello informazioni.

- d) Tutoraggio Didattico (peer tutoring) orientato a fornire un supporto per la preparazione/ricerca dell'Elaborato finale e della Tesi di laurea.
- e) Orientare al meglio le attività di tutoraggio in itinere tenendo conto delle criticità riscontrate dalle/dagli studenti/esse del primo anno dei Cds triennali, dei loro suggerimenti e osservazioni rilevati attraverso la somministrazione di un questionario all'inizio del secondo semestre.
- f) Anticipare al mese di settembre la somministrazione del test API (Adeguata Preparazione Iniziale) al fine di permettere agli/le student/esse in debito di colmare le lacune riscontrate in tempi utili per l'inizio del primo semestre attraverso la frequenza dei pre-corsi organizzati dall'Ateneo.
- g) Continuare a migliorare la chiarezza e l'eshaustività delle schede di insegnamento ai fini del rafforzamento della comunicazione tra docenti e studenti/esse.
- h) Consolidare il processo di miglioramento della distribuzione delle attività didattiche nei due periodi dell'anno accademico per garantire carichi didattici più sostenibili sui singoli insegnamenti in rapporto ai CFU.

AZIONE:

Potenziamento dell'orientamento in entrata.

INIZIATIVE:

- a) Rafforzare i rapporti con le scuole secondarie di secondo grado dell'intera Regione attraverso la predisposizione concertata e l'offerta di innovativi Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) miranti soprattutto a potenziare le competenze trasversali.
- b) Programmare e svolgere una fattiva partecipazione al progetto di Ateneo Or.S.I. (Orientamento sostenibile e inclusivo) che si svilupperà per il prossimo triennio.
- c) Proseguire e consolidare la collaborazione tra i/le delegati/e all'orientamento e alla comunicazione del dipartimento per sperimentare nuove strategie di comunicazione dell'offerta formativa alle future potenziali matricole.

AZIONE:

Rivisitazione dell'offerta formativa dei corsi di studio triennali e magistrali

Tale azione sarà anche l'occasione per:

- attuare una sostanziale revisione delle competenze trasversali degli/le studenti/esse da acquisire attraverso le attività formative, comprese quelle di Tirocinio e di Laboratorio;
- specificare meglio le figure professionali tenendo conto delle nuove esigenze del mercato del lavoro e l'evoluzione delle competenze e della realtà che cambia;
- valorizzare le competenze scientifiche, culturali e didattiche presenti nel dipartimento.

Ulteriori iniziative coerenti con il Piano Strategico di Ateneo

[Il Dipartimento illustri eventuali ulteriori iniziative che intende sviluppare nella specifica area strategica in coerenza con gli obiettivi generali definiti nell'ambito del Piano Strategico di Ateneo. Per verificare l'efficacia di tali iniziative, il Dipartimento potrà proporre specifici indicatori (con target associati) che monitorerà in autonomia.]

Definizione di eventuali indicatori/target per monitorare le iniziative

Obiettivo Strategico [F.1, F.2, F.3, F.4] – Indicatore Proposto

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
DIP										

Dettagli sulla modalità di calcolo dell'indicatore:

Fonte: _____, al XX/YY/YYYY

Analisi della VQR e dell'Abilitazione Scientifica Nazionale

L'analisi della VQR 2015-2019 segnala importanti criticità nella qualità della produzione scientifica di quel quinquennio.

In linea con l'indicatore R.1-I.3, che segnala una flessione delle pubblicazioni in Fascia A e Q1, i dati della VQR impongono una riflessione che dovrà essere svolta negli organi di dipartimento in vista della prossima tornata di VQR. Si ritiene comunque che le iniziative previste nel piano strategico 2020-2022 possano in qualche modo contribuire a rafforzare la produzione scientifica di qualità, seppure in via indiretta: rafforzando la gestione dei progetti di ricerca e incoraggiando l'internazionalizzazione della ricerca, oltre che con le attività indicate più avanti per il raggiungimento dei target 2023-2025, si ritiene che possa migliorare significativamente anche la valutazione VQR.

Le criticità maggiori che i dati dell'ASN consentono di cogliere riguardano il numero di RU che non hanno conseguito l'abilitazione a PA. Il dato negativo è purtroppo risalente e, ad oggi, le strategie migliorative non hanno prodotto risultati soddisfacenti. Di contro, gli stessi dati rendono conto della buona percentuale di PA che hanno conseguito l'abilitazione a PO e che garantiscono al Dipartimento continuità e capacità progettuale. Da questo indicatore si evince anche la presenza di PA non ancora abilitati/e a PO, per i/le quali sembra opportuno mantenere e migliorare quelle misure che, nel complesso, si sono rivelate efficaci. È da segnalare come, con sole due eccezioni, il Dipartimento ha inquadrato nella posizione di PA tutti/e gli/le RU abilitati/e.

Indicatori e target

R.1-I.3 - Numero di prodotti scientifici nel triennio, definiti dall'art.4 comma 1 Lett.a del DM MIUR n. 589/2018, pubblicati su riviste in Q1 o Fascia A

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	-	-	3476	3478	3513		3550		3588	
DIP	-	-	107	98	112		117		122	

Fonte: IRIS, al 27/01/2023

R.3-I.3 - Percentuale di dottori di ricerca che hanno frequentato attività didattiche trasversali

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	-	-	7%	32%	15%		30%		45%	
DIP	-	-	0%	0%	15%		30%		45%	

Fonte: Settore Dottorati di ricerca, al 27/01/2023

Azioni per il raggiungimento dei target

Al fine di garantire i target prefissati per i due indicatori per gli anni 2023-2025, il Dipartimento ha avviato e/o intende avviare una serie di azioni e iniziative di diversa natura.

R.1-I.3 - Numero di prodotti scientifici nel triennio, definiti dall'art.4 comma 1 Lett.a del DM MIUR n. 589/2018, pubblicati su riviste in Q1 o Fascia A

Il miglioramento complessivo dei valori della VQR, obiettivo prioritario del Dipartimento, necessita di strategie integrate e trasversali in considerazione della presenza di diversi SSD.

- a) La prima misura prevede un'azione di sensibilizzazione continua attraverso incontri periodici sui vari aspetti della VQR.
- b) Il Dipartimento prevede, inoltre, di rendere sistematica la comunicazione delle iniziative di Ateneo relative all'Open access, in modo da incrementare le opportunità di pubblicazione e di citazione.
- c) È allo studio anche una misura che prevede di monitorare periodicamente il trend del caricamento delle pubblicazioni su Iris, diffondendo i dati con riferimento ai SSD o alle Aree e non ai singoli docenti.

Come descritto nella sezione dedicata all'internazionalizzazione, il Dipartimento intende, inoltre, rafforzare:

- a) le iniziative di mobilità e l'accoglienza di visiting professors.
- b) l'organizzazione che sostiene la partecipazione e l'organizzazione di convegni nazionali e internazionali.
- c) la disponibilità di servizi di traduzione e revisione linguistica.
- d) il finanziamento a pubblicazioni di qualità.

R.3-I.3 - Percentuale di dottori di ricerca che hanno frequentato attività didattiche trasversali

Al fine di garantire il target prefissato per l'indicatore R.3-I.3 negli anni 2023-2025, il Dipartimento prevede:

- a) una maggiore attività di comunicazione e coinvolgimento di dottorandi/e nella frequenza dei corsi trasversali già esistenti in Ateneo.
- b) il Dipartimento si riserva di valutare anche l'opportunità di attivare propri corsi trasversali valorizzando le proprie risorse in tema di comunicazione, public engagement, politiche pubbliche, sostenibilità ambientale, diritto e studi di genere.

Ulteriori iniziative coerenti con il Piano Strategico di Ateneo

[Il Dipartimento illustri eventuali ulteriori iniziative che intende sviluppare nella specifica area strategica in coerenza con gli obiettivi generali definiti nell'ambito del Piano Strategico di Ateneo. Per verificare l'efficacia di tali iniziative, il Dipartimento potrà proporre specifici indicatori (con target associati) che monitorerà in autonomia.]

Definizione di eventuali indicatori/target per monitorare le iniziative

Obiettivo Strategico [R.1, R.2, R.3] – Indicatore Proposto

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
DIP										

Dettagli sulla modalità di calcolo dell'indicatore:

Fonte: _____, al XX/YY/ZZZZ

Indicatori e target

TM.1-I.4 - Proventi da ricerche commissionate

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	570.996	1.836.735	1.137.640	1.712.082	1.145.565		1.153.490		1.161.415	
DIP	28.000	65.600	37.533	20.803	37.807		38.080		38.354	

Fonte: U-Gov Contabilità (U-Gov CO), al 27/01/2023, Valori espressi in €

TM.2-I.1 - Numero di iniziative per la promozione e il sostegno della missione civile ed educativa

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	-	196,00	244,20	277,3	248,58		252,97		257,35	
DIP	-	7,50	14,30	22,7	14,65		14,99		15,34	

Fonte: ARIIS, al 27/01/2023

Azioni per il raggiungimento dei target

Il DISPES intende raggiungere i target prefissati per l'Indicatore TM.1-I.4 - Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi:

- puntando alla valorizzazione della dotazione di infrastrutture, attrezzature e competenze tecnico-amministrative, attraverso un'attività di ampia divulgazione dei servizi erogabili, indirizzata a soggetti pubblici e privati;
- promuovendo accordi e collaborazioni con enti pubblici e privati;
- rafforzando le competenze e le funzioni di supporto per concorrere a finanziamenti competitivi.

Per quanto riguarda l'indicatore TM.2-I.1 Numero di iniziative per la promozione e il sostegno della missione civile ed educativa, il DISPES intende raggiungere i target prefissati, contando sulla valorizzazione delle competenze dei centri e dei laboratori al suo interno e sulla vasta rete di collaborazioni e relazioni con il territorio.

In particolare, intende:

- formalizzare rapporti di collaborazione con organizzazioni, scuole ed enti diversi del territorio, con cui coprogettare e organizzare iniziative, percorsi di cittadinanza attiva, politiche e interventi, laboratori e attività di ricerca-azione;
- realizzare pubblicazioni ad accesso libero ed iniziative per favorire la divulgazione della ricerca, la sensibilizzazione e l'informazione su questioni di attualità;
- promuovere strumenti e occasioni di confronto e scambio per favorire la conoscenza e la partecipazione, anche attraverso le attrezzature in dotazione.

Ulteriori iniziative coerenti con il Piano Strategico

Il DiSPeS, alla luce delle attività della SSSPA e dei vari CdS con vocazione professionalizzante (es. Servizio Sociale; Scienze delle Pubbliche Amministrazioni), contribuisce ai processi di sviluppo professionale dei professionisti già impegnati e occupati nella pubblica amministrazione, nelle professioni amministrative e di supporto, nei servizi alle persone e nelle organizzazioni del Terzo Settore e di economia circolare, attraverso attività di formazione.

L'indicatore per misurare l'efficacia di tali iniziative è:

- a) il numero di CFU rilasciati dai Master del Dipartimento;
- b) il numero di CFU rilasciati dai CAF del Dipartimento.

Definizione di eventuali indicatori/target per monitorare le iniziative

Obiettivo Strategico [TM.1, TM.2, TM.3, TM.4] – Indicatore Proposto

#	Valore a.a. 19-20	Valore a.a. 20-21	Valore a.a. 21-22	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
TM.1	2888	2768	1140		1200		1300		1400	
TM.2	396	970	523		600		700		800	

Dettagli sulla modalità di calcolo dell'indicatore:

Fonte: Dispes, al 12/02/2023

Indicatori e target

I.1-I.3 - Numero di studiosi visiting

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	61	37	83	93	66		72		78	
DIP	3	2	1	3	2		3		3	

Fonte: <https://kpi.unical.it>, al 27/01/2023

I.2-I.1 - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	0,86%	0,71%	0,66%	0,83%	0,75%		0,84%		0,93%	
DIP	0,82%	0,78%	0,66%	0,71%	0,70%		0,77%		0,82%	

Fonte: ESSE3 tramite DWH (Pentaho), al 27/01/2023

I.2-I.3 - Percentuale di docenti che fruiscono di periodi di mobilità all'estero

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	6,10%	3,20%	4,60%	6,43%	5,87%		6,40%		6,92%	
DIP	0%	0%	1,90%	14,49%	1,93%		4,53%		5,85%	

Fonte: <https://kpi.unical.it>, al 27/01/2023

Azioni per il raggiungimento dei target

I.1-I.3 - Numero di studiosi visiting

Il numero di studiosi/e visiting ha subito una leggera diminuzione nei due anni della pandemia (2020-2021), attestandosi a 3 nel 2022, dato che risponde al target previsto per il 2023.

Azioni strategiche

Il Dipartimento, posto l'obiettivo di rafforzare la mobilità in ingresso di studiosi/e esteri/e, intende realizzare i target di breve e medio periodo attraverso le seguenti azioni:

- a) Maggiore diffusione e condivisione, tramite i canali multimediali e social del DISPeS e le reti di collaborazione internazionale già esistenti, dei bandi predisposti dall'Ateneo per incentivare la mobilità *incoming*. In particolare, si auspica che il Programma *Vi.S (Visiting Scholar)*, che promuove le iniziative *incoming* sia di studiosi/e affermati/e che di giovani e talentuosi/e ricercatori/ricercatrici, possa trovare stabile collocazione nell'ambito delle misure di internazionalizzazione dei Dipartimenti. Tale programma, vedrà la sua piena realizzazione nel 2023; alla fine del periodo l'azione sarà monitorata e valutata relativamente all'impatto nel raggiungimento del target di breve termine.
Inoltre, si sottolinea che programmi come *Vi.S* sono utili non solo ai fini del rafforzamento quantitativo dell'indicatore in termini assoluti, ma per gli *outcomes* auspicati: la promozione di collaborazioni stabili per potenziare la dimensione internazionale delle attività didattiche e scientifiche dell'Ateneo (in linea con l'azione strategica di cui *infra punto I.2-I.1 d)*) [*obiettivo breve termine*]
- b) Miglioramento nella chiarezza comunicativa e standardizzazione delle procedure di proposta di visiting presso il Dipartimento. A tal fine, il Dipartimento realizzerà (*obiettivo medio termine*) un sistema informativo facilmente fruibile attraverso la homepage del Dipartimento – area internazionalizzazione, con la predisposizione di format standard (in inglese e spagnolo).
- c) Socializzazione e condivisione delle esperienze di visiting con la creazione di una “galleria web” di *Visiting professor e researcher*, nella homepage del Dipartimento – area internazionalizzazione, che dia conto degli/delle studiosi/e in visita al Dipartimento per attività di ricerca, di collaborazione o di scambio scientifico (con collegamento interattivo ai siti/homepage dei/delle ricercatori/ricercatrici), indicando periodi, linee di ricerca, docenti referenti nel Dipartimento [*obiettivo lungo termine*].

I.2-I.1 - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti

I CFU conseguiti all'estero dagli/le studenti/esse del Dipartimento hanno subito una evidente diminuzione nel biennio della pandemia passando dallo 0,82% del 2019 allo 0,66% nel 2021 (in linea con il dato di Ateneo). Nel 2022 si registra una ripresa che consente di essere in linea con il target fissato per il 2023 (0,70% a fronte del target dello 0,71%).

Azioni strategiche

Al fine di raggiungere i target previsti relativamente al conseguimento di CFU all'estero, il Dipartimento intende rafforzare la mobilità all'estero degli/delle studenti/esse attraverso le seguenti azioni di breve, medio e lungo termine:

- a) Miglioramento della pubblicizzazione e della comunicazione agli studenti/esse dei programmi di mobilità banditi dall'Ateneo mediante azioni sinergiche e coordinate della Commissione Internazionalizzazione del Dipartimento con l'aiuto di tutor per la mobilità internazionale, auspicando che le tempistiche di uscita dei bandi siano quanto più compatibili con i periodi di presenza degli/delle studenti/esse nel Campus (periodi didattici) [*obiettivo breve termine*]
- b) Consolidamento, anche attraverso una più intensa azione informativa, della “buona pratica” di attribuzione di un premio in denaro per gli studenti/esse che abbiano conseguito il più alto numero di CFU all'estero, sperimentata per la prima volta nell'a.a. 2021-22 [*obiettivo medio termine*].
- c) Socializzazione e condivisione delle esperienze di mobilità attraverso la creazione di uno spazio dedicato sulla homepage del DISPeS – area internazionalizzazione (piccoli filmati, video messaggi, post fotografici). Alcuni dei materiali prodotti saranno utilizzati negli incontri previsti con gli studenti/esse dei CdS

[*obiettivo medio termine*].

- d) Esplorazione della possibilità di realizzare nuovi percorsi di *Dual Degree* e rafforzamento del doppio titolo “*Grado en Gestión y Administración pública* - Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni”, con l’Università di Jaén (Spagna). Partendo dall’esperienza già in corso, il Dipartimento intende intraprendere azioni finalizzate a rendere maggiormente conoscibile e visibile tale percorso, evidenziando le opportunità e i vantaggi ad esso connesso. Inoltre, al fine di costruire altri percorsi di laurea doppia (*obiettivo lungo termine*) con i diversi CdS del Dipartimento, si intende operare una sorta di “studio esplorativo”, considerando le potenzialità e le possibilità esistenti in tale ambito, nella convinzione che tali percorsi siano particolarmente utili non solo a incentivare la mobilità esterna degli/elle studenti/esse (e dei/delle docenti, vedi *infra punto 1.2-1.3*) ma, anche, a creare stabili reti di collaborazione scientifica rendendo maggiormente attrattiva, sotto il profilo internazionale, l’offerta formativa del Dipartimento. In tal senso, i programmi di Ateneo relativi all’incentivazione dei/elle visiting stranieri/e (vedi *supra punto 1.1-1.3 a*) potrebbero essere una fonte utile per avviare percorsi di più solida e duratura collaborazione didattica oltre che di ricerca [*obiettivo lungo termine*].

1.2-1.3 - Percentuale di docenti che fruiscono di periodi di mobilità all'estero

La mobilità dei/elle docenti all'estero ha subito una considerevole variazione nell'ultimo biennio, passando dall'1,90% del 2021 al 14,90% del 2022, con una considerevole differenza anche rispetto alla media di Ateneo (nel 2022 pari a 6,43%) in assenza, peraltro, di azioni strategiche messe in campo dal Dipartimento. Tale dato, da leggere con estrema cautela (il valore, letto in termini assoluti, è fuorviante), è dovuto all'utilizzo della modalità “mobilità virtuale” tra i parametri utilizzati nella misurazione dell'indicatore. Questo significa, che nei prossimi anni, venendo meno tale modalità (utilizzata nelle fasi dell'emergenza pandemica), il dato potrebbe subire una notevole diminuzione anche a fronte di target elevati fissati per il triennio.

Azioni strategiche

Al fine di raggiungere i target previsti e nell'ottica di rispondere all'obiettivo di miglioramento della mobilità in uscita dei/delle docenti, il Dipartimento intende promuovere le seguenti azioni:

- a) Rafforzamento della dimensione comunicazione/informazione al fine di rendere direttamente fruibile e quanto più chiara l'informazione relativa a bandi che promuovano la mobilità all'estero, mediante la previsione di uno spazio dedicato sulla homepage del Dipartimento – area internazionalizzazione e attraverso i canali social del Dipartimento.
- b) Sostegno e incentivazione alla partecipazione ai bandi di Ateneo come il bando *Te.M.A. (Teaching Mobility Abroad)* che prevede il finanziamento di soggiorni di studio all'estero di docenti e ricercatori/ricercatrici finalizzati non solo all'attività didattica ma anche all'avvio di solide collaborazioni (accordi o convenzioni) di ricerca e didattica con università e centri di ricerca stranieri. Si auspica che tali programmi possano diventare misure stabili, poiché faciliterebbero una programmazione più organica e strutturata in tale ambito, utile al raggiungimento di target ambiziosi.
- c) Incentivazione dello scambio docenti nei programmi di “Doppio titolo” in essere e in progettazione, utile a consolidare le reti di collaborazione e a promuovere anche gli obiettivi inerenti la mobilità degli/delle studenti/esse.
- d) Monitoraggio della mobilità all'estero. Il Dipartimento intende creare uno spazio dedicato alla mobilità all'estero dei/delle docenti del Dipartimento sulla homepage del Dipartimento – area internazionalizzazione, che dia conto delle attività svolte all'estero. Tale azione è, inoltre, utile a dare maggiore visibilità all'esterno delle linee e dei progetti di ricerca dei/delle docenti del Dipartimento anche come utile punto di riferimento per eventuali soggetti interessati allo svolgimento di periodi di visiting nel Dipartimento.

Ulteriori iniziative coerenti con il Piano Strategico di Ateneo

[Il Dipartimento illustri eventuali ulteriori iniziative che intende sviluppare nella specifica area strategica in coerenza con gli obiettivi generali definiti nell'ambito del Piano Strategico di Ateneo. Per verificare l'efficacia di tali iniziative, il Dipartimento potrà proporre specifici indicatori (con target associati) che monitorerà in autonomia.]

Definizione di eventuali indicatori/target per monitorare le iniziative

Obiettivo Strategico [I.1, I.2] – Indicatore Proposto

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
DIP										

Dettagli sulla modalità di calcolo dell'indicatore:

Fonte: ____, al XX/YY/ZZZZ

Iniziative coerenti con il Piano Strategico di Ateneo

In coerenza con il Piano strategico di Ateneo e il Gender Equality Plan 2022-24, il Dipartimento intende procedere lungo le seguenti direttrici:

1. Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi di insegnamento attraverso l'organizzazione di eventi scientifici, corsi e momenti di (in)formazione sulle tematiche di genere;
2. Iniziative di ricerca interdisciplinare e di sensibilizzazione del territorio volte a instaurare un contesto non discriminatorio e che valorizza le differenze;
3. Iniziative informative sulle azioni, sugli strumenti e sui servizi relativi alle politiche di genere, alle pari opportunità; a tal fine sarà implementata la sezione web dedicata sul sito del Dipartimento; implementate sul portale d'Ateneo delle pagine web dedicate;
4. Iniziative informative sui servizi di supporto e di azioni di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e alle molestie sessuali;
5. Progettazione e implementazione del Bilancio di genere e del Gender Equality plan di Dipartimento.

Inoltre al fine di avviare e allineare le proprie azioni a quelle delle strutture centrali d'Ateneo in tema di Agenda 2030 – ONU, il Dipartimento collaborerà attivamente, anche attraverso le azioni del referente dipartimentale, alle iniziative messe a punto nell'ambito del costituendo gruppo UniCal SMILE (UniCal Sustainable Mobility, Inclusion, Life & Health, Environment and Energy). In particolare, il Dipartimento provvederà alla mappatura, realizzazione e valorizzazione, anche tramite pubblicazione su sito web, delle iniziative in ambito di Sostenibilità, seguendo le linee guide che verranno elaborate dal gruppo SMILE e partecipando attivamente a tale attività.

Definizione di eventuali indicatori/target per monitorare le iniziative:

FA.1. Numero di iniziative di ricerca e sensibilizzazione

FA.2. Numero di iniziative informative sulle azioni e gli strumenti di contrasto alla violenza di genere e le molestie sessuali

FA.3. Tasso di partecipazione del dipartimento rispetto agli incontri organizzati dal gruppo UniCal SMILE

Obiettivo Strategico [FA.1, FA.2, FA.3, FA.4, FA.5] – Indicatore Proposto

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
FA.1 DIP	2	2	2	3	4		5		5	
FA.2 DIP	2	2	2	3	4		4		4	
FA.3 DIP	-	-	-	-	80%		80%		80%	

Dettagli sulla modalità di calcolo dell'indicatore:

Fonte FA.1 e FA.2 Dispes, al 12/02/2023

Fonte FA.3: Gruppo UniCal SMILE